GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDI 8 GIUGNO — NUM. 133

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re,

Con decreti del giorno 7 corrente,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno,

Ha nominato SENATORI DEL REGNO i signori:

Bariola Comm. Pompeo, Tenente Generale.
Barracco Barone Giovanni.
Boncompagni Ludovisi Ignazio Principe di Venosa.
Bordonaro Barone di Chiaramonte Gabriele.
Calenda Comm. Vincenzo, Procuratore Generale del Re.
Celesia di Vegliasco Barone Tommaso, Consigliere di Stato.
Cesarini Comm. Carlo, Primo Presidente di Corte d'Appello.
Colapietro Comm. Erasmo, Procuratore Generale del Re.
Colombini Comm. Avv. Camillo.
Correnti S. E. Comm. Cesare.
Costa Comm. Giacomo Giuseppe, Avvocato Generale erariale.
Crispo Floran Comm. Pietro, Primo Presidente di Corte di Cassazione.
De Sauget Comm. Guglielmo, Tenente Generale.
Faina Conte Zeffirino.
Farini Comm. Domenico.
Ferrati Comm. Prof. Camillo.
Finzi Dott. Giuseppe.
Fossombroni Conte Enrico.
Fusco Avv. Salvatore.
Genocchi Comm. Prof. Angelo.
Macry Luigi Raffaele.
Medici Comm. Avv. Francesco.
Meneghini Comm. Prof. Giuseppe.
Morelli Prof. Domenico.
Mosti Estense Conte Tancredi.
Negri Comm. Gaetano.
Petri Comm. Avv. Carlo.
Puccioni Comm. Avv. Piero.
Restelli Comm. Avv. Francesco.
Roissard de Bellet Comm. Leonardo, Tenente Generale.
San Martino di Valperga Conte Guido.
Schiavoni Carissimo Nicola.
Scotti Comm. Pietro, Consigliere nella Corte dei Conti.
Semmola Prof. Mariano.
Serafini Bernardino, Maggior Generale.
Solidati Tiburzi Comm. Avv. Luigi.
Sonnino Barone Giorgio.
Sormani Moretti Conte Luigi.
Tenerelli Avv. Francesco.
Tittoni Vincenzo.
Visconti Venosta Marchese Emilio.

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per la inaugurazione della XVI legislatura del Parlamento avrà luogo giovedì, 10 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella grand'aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli signori Senatori e Deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la XVI legislatura del Parlamento.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Il governo della Rumenia ha vietato l'accesso nei suoi porti alle provenienze dalle coste italiane dal confine austriaco fino a Napoli inclusivamente, a meno che non abbiano scontata la quarantena al di là del Bosforo in uno dei porti o lazzaretto ottomani.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 3 dicembre 1885, del Consiglio comunale di Piagge, approvata il 13 successivo gennaio 1886 dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale deliberazione si stabilirono alcuni aumenti alla tariffa normale della tassa sul bestiame;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Piagge di applicare nel corrente anno la tassa sul bestiame in base alla citata deliberazione consigliare del 3 dicembre 1885, per effetto della quale il *massimo* stabilito dal regolamento della provincia viene ecceduto da lire 8 a lire 9 per ogni vitello e vitella dell'età di anni due, e da una lira a lira 1 50 per ogni pecora, capra e montone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti dell'8 aprile 1886:

Monterumici cav. avv. Domenico, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato delle funzioni di consigliere delegato di Prefettura.

Salvetti cav. avv. Giuseppe, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato delle funzioni di consigliere delegato di Prefettura.

Pisani cav. Andrea, sottoprefettto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato delle funzioni di consigliere delegato di Prefettura.

Martina cav. Angelo, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato delle funzioni di consigliere delegato di Prefettura.

Bondì cav. avv. Pietro, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato delle funzioni di consigliere delegato di Prefettura.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Impiegati civili.

Con R. decreto 20 maggio 1886:

Lucca Luigi, aiutante ragioniere geometra direzione straordinaria genio Spezia (comando locale Massaua), cessa di essere a disposizione della marina ed è trasferto direzione genio Roma.

Faita Gio. Battista, id. direzione territoriale genio Spezia, trasferto direzione straordinaria genio Spezia (comando locale Massaua.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1831:

Pacini Alessandro, scrivano locale di 3ª classe legione carabinieri reali in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1886:

Gordelli Giovanni, sergente distretto Parma con 12 anni di servizio, nominato assistente locale di 4ª classe, direzione genio Bari.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 27 maggio 1886:

I capitani Fabri cav. Giuseppe, Terzi Ernesto, Paganini Giunio, Trombetti cav. Federico, Angioi nob. Pietro e Armani Riccardo, sono collocati in posizione ausiliaria, per loro domanda.

Con RR. decreti del 30 maggio 1886:

Zampolli Licurgo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Pradella Giuseppe, id., id. id.

Di Stefani Francesco, tenente in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente

Guadalupi Pio, id., id. id. id.

Migliorati Giovanni, id., id. id. id.

Fabbri Ettore, id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Meneguzzi Umberto, sottotenente 6 alpini, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (6 alpini).

Arma di artiglieria.

Con RR. decreti del 27 maggio 1886:

Fratesi cav. Emilio, colonnello artiglieria direttore laboratorio pirotecnico Capua, collocato in disponibilità.

Chionio-Nuvoli Di Thénézol barone Prospero, tenente colonnello 5

artiglieria (relatore), nominato direttore del laboratorio pirotecnico Capua.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 maggio 1886:

Cafferata Francesco, tenente del genio in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 maggio 1886:

Saluzzo Carlo, sottotenente regg. Padova, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 30 maggio 1886:

De Fornari Eugenio, tenente regg. Aosta in aspettativa, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto 27 maggio 1886:

D'Antonio Vincenzo, sottotenente medico regg. cavall. Guide (19ª), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto 30 maggio 1886:

Tucci Filippo, sottotenente medico 4 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto 27 maggio 1886:

Carcano Luigi, sottotenente di complemento, dimissionato per sua domanda.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nell'esercito permanente.

Bechini Napoleone, 48 fanteria in licenza illimitata a Pisa.
Farina Angelo, 48 id. id. Città della Pieve.
Marzoli Carlo, 5 bersaglieri id. Biumo Inferiore (Varese).
Gualandri Emanuele, già sottufficiale, domiciliato a Reggio Emilia.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato, con 8 anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti contabili di complemento dell'esercito permanente:

Pisseri Romualdo, furiere maggiore distretto di Parma.
Quaranta Raffaele, id. id. Napoli.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Segretariato Generale

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto privato fatto in Firenze il 30 aprile 1886 ed ivi registrato il 7 successivo maggio al reg. 90, fogl. 175, n. 6451, Atti civili, la Società Generale Italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche, con sede in Napoli, ha ceduto e trasferito alla Società Telefonica per l'Italia Centrale, con sede in Firenze, i diritti che le competono sull'attestato di privativa industriale del 27 novembre 1877, vol. XIX, num. 269, portante il titolo: *Perfectionnements dans la téléphonie électrique*, della durata di anni sei a decorrere dal 31 dicembre 1877, stata prolungata per altri anni nove con consecutivo Attestato dell'11 agosto 1883, vol. XXXI, n. 231: quale Attestato, originariamente rilasciato al signor Bell Alexander di Boston, venne trasferito alla « The Continental Telephone Company » a Boston, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, 27 aprile 1880, n. 100, successivamente da questa alla « International Bell Telephone Company Limited » di New-York, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* 15 settembre 1883, n. 217, e finalmente da quest'ultima alla Società Generale Italiana di telefoni ed applicazioni elettriche in Napoli, attuale cedente, come da altro avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 28 ottobre 1885, n. 262, per quanto riguarda la zona di territorio compresa nella città e provincia di Venezia e in tutta la parte del Regno situata al sud del 44° grado di latitudine, eccezion fatta della Liguria, ossia provincia di Genova e Porto Maurizio.

Il presente atto di trasferimento, derivante da quello parziale ora indicato, e cioè avvenuto dalla « International Bell Telephone Company Limited » di New-York alla Società Generale Italiana di telefoni ed applicazioni elettriche in Napoli, ha soltanto effetto per le provincie di Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Livorno, Grosseto, Siena, Arezzo ed a quella parte della provincia di Bologna che è situata al sud del 44° grado di latitudine.

Esso atto è stato presentato alla Prefettura di Firenze il 13 del mese di maggio 1886, e indi registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 5 giugno 1886.

Il Direttore: G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 106529 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 315, al nome del Collegio degli Artigianelli in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di *Imahoven Giovanna-Felicita-Maria* fu Andrea, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al Collegio degli Artigianelli in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di *Imaroren Felicita* fu Andrea, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 78203 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 270, al nome di Mana *Luigia* fu Luigi, nubile, domiciliata in Torino, minore, sotto la legale amministrazione della madre Negri Antonietta, con annotazione di vincolo; n. 539009, di lire 750, a favore di Mana Emilio, Maria e *Luigia* fu Luigi e Pinelli Ida fu Ferdinando, domiciliati in Torino, le tre ultime minori, sotto la tutela del detto loro fratello Emilio, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Mana *Giuseppa Luigia* fu Luigi, ecc. ecc., ed a Mana Emilio, Maria e *Giuseppa Luigia* fu Luigi e Pinelli Ida fu Ferdinando, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 25 maggio 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1886*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	QUANTITÀ COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZE degli emessi sugli estinti
Mese di aprile 1886	14	146982	90136	237118	21623	9216	12407
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	55	523975	239789	763761	86656	28138	58518
Anni 1876-1885	3903	7810106	3636115	11446521	1457662	250620	1207042
SOMME TOTALI	3972	8481063	3966340	12447403	1565941	287974	1277967

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di aprile 1886	11,471,302 50	»	11,471,302 50	11,028,253 20	443,019 30
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	44,267,631 25	»	44,267,631 25	30,849,805 59	13,417,825 66
Anni 1876-1885	647,576,190 21	14,703,794 08	662,279,984 29	490,943,003 45	171,336,980 84
SOMME TOTALI	703,315,123 96	14,703,794 08	718,018,918 04	532,821,062 24	185,197,855 80

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di aprile 1886	1722	916,394 46	3449	953,086 95	368,138 91
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	5063	3,122,196 78	9609	2,717,365 38	
Anni 1883-85	72340	37,402,675 74	112062	29,826,056 47	7,576,619 27
SOMME TOTALI	79125	41,411,266 98	125120	33,496,508 80	7,944,758 18

Roma, addì 4 giugno 1886.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 40 alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi Reali decreti 2 gennaio 1881, n. 11 (Serie 3ª), e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le prove scritte avranno luogo entro la prima metà del mese di luglio venturo nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso. Gli esami orali seguiranno presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fissati.

Le prove scritte saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

I candidati che avranno superato l'esame scritto saranno invitati a presentarsi alla Commissione centrale per sostenere la prova orale, muniti di un foglio di riconoscimento che sarà ad essi rilasciato dai signori prefetti delle provincie alle quali appartengono.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 giugno prossimo venturo. Non sarà tenuto alcun conto di quelle che giungessero al Ministero dopo trascorso il detto termine.

Le istanze dovranno essere corredate:

1. Dal certificato di cittadinanza italiana;
2. Dal certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. Dalla fede penale di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Dal certificato medico, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione e non ha difetti fisici incompatibili coll'impiego;
5. Dall'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni e non ha oltrepassata quella di 30, al 15 giugno predetto;
6. Dal diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;
7. Dalla dichiarazione esplicita ed incondizionata (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza.

Ai predetti documenti potranno essere uniti gli attestati comprovanti i servizi che il concorrente avesse prestati presso l'Amministrazione dello Stato.

Tanto le domande quanto i documenti a corredo di esse dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di giugno sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli ammessi agli esami scritti il giorno e il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I primi 20 approvati, quando non vi sia un numero maggiore di posti vacanti, saranno nominati alunni, ed assunti in esperimento almeno per sei mesi in un ufficio di Prefettura o Sottoprefettura, salvo a conferire loro la nomina a computisti di 3ª classe man mano che si verificheranno vacanze, se essi avranno tenuta, durante l'esperimento, regolare condotta e data prova di zelo.

Gli altri 20 saranno collocati quando vi saranno posti di alunno disponibili, a norma delle vigenti disposizioni.

Coloro che per numero di punti saranno classificati dopo i 40 vincitori del concorso, non potranno essere nominati alunni se non in seguito ad altro esame.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando sieno destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma seguente, approvato con decreto Ministeriale 22 settembre 1884.

PROGRAMMA.

1. Statuto fondamentale del Regno;
2. Principii generali di diritto amministrativo, di diritto civile e diritto commerciale;
3. Nozioni di economia politica e di statistica;
4. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità dello Stato;
5. Aritmetica ed elementi di algebra;
6. Teorica dei conti e teorica scritturale:
7. Geografia (orale);
8. Storia civile e politica d'Italia. Èra moderna (orale);
9. Lingua francese (traduzione orale dall'italiano in francese).

PROGRAMMI *particolareggiati di alcune delle materie sovraindicate.*

1. — *Diritto amministrativo.*

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali; della Corte dei conti; del Consiglio di Stato; delle avvocature erariali, e delle varie Amministrazioni provinciali specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro.

2. — *Diritto civile.*

Materie e partizioni del Codice civile.

Proprietà, Obbligazioni, Contratti — Quasi contratti — Prove.

3. — *Diritto commerciale.*

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

4. — *Economia politica.*

Ricchezza — Sua produzione — Lavoro — Capitale — Credito — Valore — Sua specie.

Teorica della rendita.

Teorica delle imposte — Loro distinzione — Distribuzione della ricchezza — Circolazione — Consumo.

5. — *Statistica.*

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

6. — *Aritmetica ed algebra.*

Aritmetica — Algebra fino alle operazioni di 2° grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi, annualità — Sconti.

7. — *Teorica dei conti e teorica scritturale.*

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisioni, equivalenza ed antitesi — Conti individui per valore e per ispecie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Varii metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Varii metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilance.

Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.
Accertamento di entrate — Riscossione — Versamento.
Pagamento di spese, d'interesse di sconto — Ammortamento dei prestiti.

8. — *Geografia.*

1. Divisioni generali del Globo, Continenti, Oceani — Principali catene dei monti — Mari — Laghi — Fiumi — Principali Stati di Europa — e rispettive capitali — Vie di comunicazione fra i medesimi.

2. Italia — Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

9. — *Storia d'Italia.*

Dalla calata di Carlo VIII alla pace di Château-Cambresis — Lotta fra Casa d'Austria e Francia.
Dalla pace di Château-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnuola.
Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie — Principi riformatori.
Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.
Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri Principi.

Roma, 30 aprile 1886.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

6

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

All'aprirsi della seduta di venerdì della Camera dei comuni, il signor Michael Hicks Beach chiese dal signor Gladstone se egli potesse oramai fissare il giorno dello scrutinio per il *bill* sul governo d'Irlanda.

Il signor Labouchère disse esservi ancora 27 membri radicali della Camera che desiderano di parlare, ed il signor Molloy constatò che parecchi deputati parnellisti desiderano anch'essi di prendere la parola.

Il signor Gladstone rispose che sarebbe convenuto di fissare lo scrutinio a ieri, lunedì.

Ma molti deputati radicali e parnellisti chiesero di fissarlo ad oggi, martedì.

Dopo di che il signor T. P. O' Connor, deputato irlandese, ripigliò la discussione.

Egli attaccò vivacemente il signor Chamberlain.

Disse che se il partito conservatore fosse rimasto agli affari, esso avrebbe proposto un *bill* sull'*home-rule* più radicale del progetto attuale. E rammentò che, durante le ultime elezioni, ciascun ufficio della Lega nazionale in Inghilterra formò un Comitato elettorale conservatore, e che i *tories* hanno, durante le elezioni, soccorso pecuniariamente i parnellisti.

Il signor John Morley, segretario capo per l'Irlanda, dichiarò che il voto di quelli che respingeranno il *bill* equivarrà a votare un ventennio di misure coercitive.

Il signor Lewis e varii conservatori invitarono l'oratore a ritirare le sue parole.

Ed il signor Morley si dichiarò pronto a ritirarle quante volte i conservatori avessero sconfessato le dichiarazioni del marchese di Salisbury.

Poi il signor Morley spiegò che, se il governo ha sottoposto la questione irlandese al Parlamento sotto forma di un *bill* piuttosto che sotto forma di una semplice risoluzione, ciò venne da che esso giudicò indispensabile dimostrare di avere pronto tutto un piano da applicare all'Irlanda. Il governo però giammai sperò di guadagnare la battaglia alla prima prova, nè di fare adottare senza modificazioni le misure che esso proponeva.

Vi sono nel *bill* delle disposizioni che il governo in nessun caso acconsentirà a mutare. Ma esso esaminerà volentieri tutte le proposte purchè non sieno tali da introdurre l'anarchia e la confusione nel Parlamento imperiale — purchè esse non menomino la libertà e le prerogative del corpo legislativo che sarà istituito a Dublino.

Il governo, disse l'oratore terminando, non ha l'intenzione di presentare al Parlamento un nuovo *bill*, in tutto diverso dall'attuale. Ma esso protesta dei pari contro l'affermazione che il voto per il *bill* presente non abbia da significare nulla più di un voto a favore del principio della istituzione di una legislatura irlandese separata.

I signori Pease e Moulton, la opinione dei quali era considerata incerta, dichiararono che essi voteranno la seconda lettura del *bill* come risoluzione astratta.

Il seguito della discussione fu poi rinviato.

Lo *Standard* riferisce la voce secondo cui, nel caso di reiezione del *bill* sul governo dell'Irlanda, lo scioglimento del Parlamento sarebbe annunziato il 24 corrente.

I *Whigs* del governo e della opposizione si adoperano con ogni cura perchè nella imminente votazione non vi sieno deputati assenti nei rispettivi partiti.

« I ministeriali, dicono i corrispondenti, sembrano augurare meglio del voto. Ma, ad onta di questo ottimismo adottato dai fautori del *bill*, non consta che nei partiti sia avvenuto alcun mutamento sensibile nella posizione dei partiti. »

Si diceva che ieri avrebbero parlato prima il signor Goschen, poi il signor Parnell, quindi sir Michael Hicks Beach e da ultimo il signor Gladstone, dopo di che la discussione sarebbe stata chiusa.

Il voto pare che sarebbe cominciato verso il tocco e mezzo dopo la mezza notte.

Il *Daily News* crede che il numero dei deputati che avrebbero partecipato allo scrutinio sarebbe stato maggiore di quanti mai se ne sieno veduti nella storia della Camera dei comuni.

Il *Times* parlando della situazione dice: « Havvi ogni ragione di credere che, malgrado tutti gli intrighi e tutti i tentativi di compromesso, gli unionisti delle due frazioni liberali, rimarranno fermi nella loro intenzione di votare contro il *bill*.

« Bisogna che ciascuno si persuada chiaramente che la sola probabilità di evitare uno scioglimento è quella di fare in modo che la maggioranza contraria al *bill* sia così numerosa che il primo ministro non possa sentirsi autorizzato a consigliare un appello al paese.

« Il signor Gladstone deve essersi convinto che neppure il tempo si è fatto suo ausiliario, e che si è irritati dei continui aggiornamenti del voto. »

Secondo il *Daily Telegraph*, la reiezione della seconda lettura del *bill* non produrrebbe inevitabilmente uno scioglimento immediato. E correva la voce che, quando egli fosse rimasto in minoranza, lo scioglimento non avverrebbe che in autunno e che frattanto egli si occuperebbe di regolare la situazione finanziaria.

Alcuni giornali tedeschi discutono i progetti di organizzazione dell'esercito francese, e pretendono di ravvisarvi un pericolo per i paesi vicini.

La *Kreuzzeitung* è d'avviso che il generale Boulanger intenda

portare l'affettivo dell'esercito attivo da 472,000 a 545,000 uomini, cioè a dire ad aumentarlo di 73,000 combattenti.

« Questi aumenti, dice il diario berlinese, sono diretti in prima linea contro la Germania; ciò è dimostrato non solo dalla legge sullo spionaggio, ma altresì dai recenti discorsi del ministro della guerra istesso, il cui linguaggio non lascia nulla a desiderare dal punto di vista della chiarezza.

« L'aumento delle forze dell'esercito francese deve ispirarci tanto maggiore inquietudine che il nostro effettivo sul piede di pace (427,274 uomini) resterebbe inferiore di 118,000 uomini alla nuova organizzazione dei nostri vicini. »

L'*Allgemeine Zeitung*, a sua volta, crede che, se il progetto di riorganizzazione dell'esercito francese del generale Boulanger sarà adottato — ciò che nessuno mette in dubbio, — il governo tedesco domanderà al Parlamento l'autorizzazione di rinforzare i quadri dell'esercito imperiale germanico.

« È questa una notizia strana, dice l'*Allgemeine*, giacchè nel caso in cui una crisi fosse imminente, questo aumento non avrebbe nessun effetto pratico, però l'informazione in parola non è priva di fondamento.

Il ministro degli affari esteri di Spagna ha presentato, il 3 giugno, al Senato un progetto di legge che autorizza il governo a prorogare fino al 1892 tutti i trattati di commercio che spirano nel 1887, ed a mantenere quelli che si rinnovano tacitamente di anno in anno, come è il caso per i trattati colla Germania, coll'Italia e col Belgio.

L'articolo secondo dello stesso progetto ratifica il trattato anglo-spagnuolo del 26 aprile ultimo.

L'articolo terzo accorda il trattamento della nazione più favorita all'Inghilterra e ad altre nazioni.

L'esposizione dei motivi del progetto insiste sulla necessità di dare al commercio un regime ben definito fino al 1892.

Si telegrafa da Washington, 3 giugno, all'*Agenzia Havas*, che il Senato americano continua ad occuparsi della questione della pesca.

Il senatore Hale del Maine dichiarò che la minaccia fatta dalle autorità canadesi di mettere l'*embargo* sui bastimenti americani che acquistassero aringhe nei porti del Dominion, costituisce un fatto di una estrema gravità, e indica uno stato di cose ben più critico che non si fosse creduto fino ad ora.

L'*Indépendance Belge* pubblica un telegramma da Melbourne, in cui si rende conto dell'apertura del Parlamento di Vittoria.

Un paragrafo del discorso pronunciato in quest'occasione dal governatore allude alla questione delle Nuove Ebridi.

« La prospettiva di una occupazione di queste isole da parte della Francia, dice il discorso, ha incontrato le più vive obbiezioni nelle colonie confederate, come pure in talune altre. Le popolazioni, in tutto il territorio di Vittoria, hanno appoggiato unanimi le proteste del governo per mezzo di petizioni e nei pubblici *meetings*. I ministri di Sua Maestà hanno fatto appello all'opinione dell'Australia su questa questione vitale, e si sono assicurati che quasi tutte le colonie sono fortemente avverse all'annessione proposta dalla Francia.

« Il governatore confida che sarà in grado di felicitare i coloni del risultato dei loro sforzi uniti, e si attende di essere prossimamente informato dal governo imperiale che esso ha deciso di mantenere la Convenzione del 1878, e di rifiutare ogni intervento in queste isole. »

Il governatore accenna poi ai progressi soddisfacenti realizzati nei mezzi della difesa delle colonie, ed annunzia che le proposte del contr'ammiraglio Tryon, dirette a fortificare la squadra dell'Australia, sono state sottoposte alla considerazione del governo.

Il governatore termina esprimendo la sua soddisfazione a proposito dell'istituzione del Consiglio federale, e manifestando la speranza che vi aderiranno anche le altre colonie che vi sono ancora rappresentate.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BRINDISI, 6. — A Brindisi non vi fu alcun caso. Ad Oria casi uno e morti uno dei giorni precedenti. Vi furono attivate le cucine economiche.

PADOVA, 6. — L'on. deputato Luzzatti commemorò Camillo di Cavour al teatro Garibaldi, presenti tutte le autorità, molte associazioni con bandiere e grande folla. L'oratore fu continuamente e vivamente applaudito.

PISA, 6. — Fu oggi inaugurato il concorso agrario interprovinciale.

Parlò, applaudito, il prof. Caruso, presidente del Comizio agrario.

TARIFA, 6. — Proveniente da Cardiff, è passato oggi il piroscafo *Adria*, della Navigazione Generale Italiana, diretto a Genova.

ATENE, 6. — Nulla fu ancora deciso riguardo al viaggio della regina.

I turchi restituiranno oggi i prigionieri. La flotta internazionale andrà a Suda.

REGGIO EMILIA, 6. — L'onorevole Bonfadini, vivamente applaudito, commemorò oggi, davanti a numeroso uditorio, il conte di Cavour.

VERONA, 6. — La città è imbandierata. Alle ore 8 ant. il generale Pianell ha passato in rivista le truppe. Ad un'ora pom., coll'intervento delle Autorità, ha avuto luogo la premiazione degli alunni ed alunne delle scuole serali e festive.

Stasera illuminazione.

SIENA, 6. — Iersera, proveniente da Firenze, giunse qui il signor Decrais, ambasciatore di Francia, e prese alloggio all'*Albergo Continentale*.

NARNI, 6. — Oggi alla presenza delle autorità, delle Società operaie, della Società del Tiro a segno, degli alunni delle scuole e dei sindaci del mandamento, fu inaugurato nell'aula massima del municipio il busto di Re Vittorio Emanuele.

Parlarono, applauditi, il sindaco, Stame, gli on. deputati Amadei ed Arbib ed il signor Martellotti, direttore delle scuole, commemorando l'opera magnanima del Re Galantuomo.

Fu fatta poscia la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare mandamentali del Tiro a segno.

Dopo la cerimonia, il sindaco inviò al generale Pasi un telegramma di omaggio ed augurii al Re, alla Regina ed al Principe di Napoli.

NAPOLI, 7. — S. A. R. il Principe Amedeo è arrivato a bordo del *Savoia*.

Egli visitò il prefetto e parte per Roma.

MILANO, 6. — Stamane, alle ore 9, festa dello Statuto, il generale Taon di Revel passò in rivista le truppe.

La sfilata sulla piazza del Duomo ebbe luogo alle ore 10.

Vi assistevano le autorità e molta folla.

Oggi, al palazzo Marino, si distribuiranno sussidi ai reduci dalle patrie battaglie ed alle vedove più bisognose dei reduci defunti.

Nel salone dei giardini pubblici saranno poi distribuiti i premi agli alunni ed alunne delle scuole municipali.

Stasera vi sarà l'inaugurazione della luce elettrica nel Corso Vittorio Emanuele e via Torino.

Le bande militari suoneranno in varii punti della città che è tutta imbandierata.

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio Lombarda elargì lire 271,450 a favore di Istituti e luoghi pii delle città e comuni ove risiedono le Casse filiali di Risparmio.

MANTOVA, 6. — Il municipio ha pubblicato un patriottico manifesto per la solennizzazione dello Statuto.

Furono distribuiti assegni di beneficenza.

Il generale Lombardi ha passato in rivista le truppe del presidio.

Molto concorso.

Stasera illuminazione del Corso e degli edifici pubblici.

BARI, 6. — Dal mezzodì del 5 al mezzodì del 6 giugno vi furono 5 casi di cholera e morti 2, di cui 1 dei casi precedenti.

VENEZIA, 6. — Dal mezzodì del 5 al mezzodì del 6 giugno vi furono 30 casi di cholera e 10 decessi, di cui 6 dei casi precedenti.

FIRENZE, 6. — Oggi vi furono due nuovi casi sospetti.

Le autorità presero tutti i necessari provvedimenti.

BARI, 7. — Dal mezzodì del 6 al mezzodì del 7 vi furono 21 casi di cholera e 13 decessi, di cui 9 dei casi precedenti.

BRINDISI, 7. — Ad Oria vi fu un solo caso di cholera.

PARIGI, 7. — Il *Figaro* pubblica una protesta che il principe Girolamo Napoleone ha indirizzata ai deputati.

Egli si lagna che il ricevimento al palazzo Galliera, al quale è estraneo, l'abbia trasformato di colpo in pretendente. Dichiara che non fu mai un pretendente.

Tuttavia si condannerebbe volentieri all'esilio, se potesse così contribuire al rialzarsi della Francia; ma crede che i pericoli della Repubblica derivino dai vizi della Costituzione, stabilita dai realisti, e dagli errori della condotta di coloro che la sfruttano.

Il principe Girolamo Napoleone conclude esprimendo il timore che la proscrizione dei principi sia il preludio di una legge dei sospetti, del regime del terrore e della guerra civile; ma dice sperare che il popolo francese non tarderà a riconoscere i suoi veri amici.

SHANGHAI, 6. — Fu firmato il trattato di commercio fra la Francia e la Corea.

BUDAPEST, 7. Secondo ulteriori notizie, nelle dimostrazioni di ieri contro il generale Jansky vi furono varii feriti, si arrestarono circa 30 individui e vennero rotti i vetri a molte finestre.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* ha da New-York: « Manning, segretario della Tesoreria, si dimetterà fra poco per causa di salute. »

Il principe Girolamo Napoleone conclude esprimendo il timore che Il *Times* da da Vienna: « La levata del blocco della Grecia sarà seguita dal ritorno in Atene dei rappresentanti delle potenze. Le navi e le merci sequestrate dalle navi della flotta internazionale saranno restituite senza ammettere, però, alcun reclamo circa le misure prese intorno a queste navi e merci. »

WASHINGTON, 7. — Il Senato approvò, con 30 voti contro 10, un credito di centocinquantamila dollari per indennizzare i chinesi di Wyaming dei cattivi trattamenti usati loro nel settembre scorso.

LISBONA, 7. — La polizia proibì un *meeting* repubblicano organizzato allo scopo di chiedere lo scioglimento della guardia municipale. La polizia arrestò 223 individui per aver partecipato a dimostrazioni contro la guardia stessa. Essi furono condotti a bordo di una nave da guerra. La tranquillità non è stata più turbata.

LONDRA, 7. — Ieri grandi disordini accaddero a Belfast in occasione dei funerali di certo Curran, che si è annegato nelle ultime risse mentre fuggiva dinanzi agli orangisti. Questi assalirono il corteggio funebre, composto di ben ventimila persone. Parecchi colpi di fuoco furono sparati. Un individuo rimase morto. I cattolici si recarono quindi dinanzi ad una fabbrica di tele e ne ruppero i vetri. Tutta la serata la polizia fece grandi sforzi per impedire collisioni sanguinose. Si teme però che essa sia impotente a mantenere l'ordine.

BUDAPEST, 7. — La notte scorsa vi furono alcune dimostrazioni poco importanti contro il generale Jansky, il quale, d'altronde, aveva già lasciato Funfkirchen per recarsi a Vienna.

La polizia impedì gli assembramenti.

I soldati occupavano gli sbocchi di alcune strade.

TUNISI, 7. — La Camera di commercio pubblica l'esposizione della situazione economica della Tunisia, conchiudendo essere necessario assimilare i prodotti tunisini ai prodotti algerini, allorchè entrano in Francia.

PECHINO, 7. — Walshem, nuovo ministro inglese, è arrivato.

ATENE, 7. — Camera. — Il ministro degli affari esteri annunzia ufficialmente che il blocco è stato levato.

PARIGI, 7. — Camera dei deputati. — Con 334 voti contro 192 si dichiara l'urgenza in favore della discussione della proposta relativa agli zuccheri. Il governo ne accetta la prima parte, concernente la proroga della sopratassa e l'equivalenza in favore degli zuccheri coloniali, ma respinge l'estensione della sopratassa a tutti gli zuccheri esteri per ragioni fiscali.

BUDAPEST, 7. — Camera. — Tisza, rispondendo ad una interpellanza sull'attitudine brutale della polizia in occasione della dimostrazione di ieri, dichiara che saranno puniti gli eccessi della polizia, ma che egli non può tollerare nelle strade dimostrazioni che turbano l'ordine da parecchi giorni e possono compromettere il prestigio anche dello Stato più potente.

GIBILTERRA, 7. — Il piroscafo *Entella*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Genova, è partito oggi per New-York.

VIENNA, 7. — La Camera decise di passare alla discussione degli articoli del progetto contro i delitti commessi da anarchici.

Zallinger e Lorenzoni interpellarono sui provvedimenti presi contro l'importazione del cholera dall'Italia.

BERLINO, 7. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il cardinale Jacobini comunicò al signor Di Schloezer, con Nota in data del 1º corrente, che l'episcopato prussiano riceverà istruzioni di comunicare sempre al governo i nomi dei preti designati alle parrocchie che resteranno vacanti.

BERNA, 7. — Morel, radicale, fu nominato presidente del Consiglio nazionale; Zemp, di Destra, fu eletto vicepresidente. Bory, radicale, fu eletto presidente del Consiglio degli Stati; Scherb, radicale, vicepresidente. Riguardo alla nomina di Zemp, si osserva che è la prima volta che un conservatore è portato alla vicepresidenza del Consiglio nazionale.

Il Consiglio federale annunzia che l'inchiesta compiuta constata la situazione insostenibile fatta al commercio svizzero dal trattato di commercio colla Germania. Si negozia a Berlino per ottenerne la revisione.

PARIGI, 7. — La Commissione per l'espulsione dei principi respinse, con 5 voti contro 5, la relazione di Maret. Il voto del presidente, preponderante, costituì la maggioranza, che abbandonò i progetti precedenti ed approvò, con 6 voti contro 5, l'antica proposta Floquet, la quale recava l'espulsione totale ed obbligatoria mediante legge, più l'articolo del progetto del governo che stabilisce le penalità. Pelletan fu nominato relatore. Egli leggerà domani la relazione alla Commissione.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA ECONOMICA

Variazioni nei fitti dei terreni in Italia.

Fra le tre forme tipiche dei contratti agrari più frequente s'incontra il sistema dell'affitto in quelle regioni d'Italia ove più si lamentano le sofferenze della proprietà fondiaria. Invece nelle regioni ove sotto aspetti e nomi diversi prevale il principio della compartecipazione dei coltivatori ai prodotti del suolo, meno sconforta il disagio dell'industria rurale. A dimostrare che queste lagnanze rispecchiano nel loro vero aspetto le condizioni della nostra agricoltura, si afferma come innegabile prova ne sia fornita dalla diminuzione continua e progressiva che si avvertirebbe da qualche anno nei fitti dei terreni. Ora è manifesto come questo fatto meriti attento studio per indagarne le cause generali e speciali non meno che per accertare in qual misura oggi avvenga, ricercando se queste cause perturbatrici sieno profonde e permanenti, o se invece non sieno che gli effetti perniciosi di spostamenti passeggieri d'interessi, destinati a cessare.

Con questo intendimento il Ministero dell'Agricoltura volle fin dal passato anno avviare con amorosa sollecitudine diligenti ricerche,

determinando concretamente le sue domande sui seguenti tre punti, circa ai quali attendeva informazioni:

1. Intorno alle variazioni importanti cui sia andato soggetto il fitto dei terreni, a cominciare dal periodo del nostro rinnovamento politico, indicando con la maggiore esattezza se la diminuzione, che per avventura si riscontri oggidì nel fitto medesimo, sia relativa al rapido aumento manifestatosi pochi anni addietro, o si avveri eziandio rispetto allo stato anteriore che poteva riguardarsi come normale;

2. Intorno alle conseguenze dirette che tale diminuzione ha portato, tanto sulle condizioni della classe dei proprietari, quanto su quelle dei fittaiuoli, e per correlazione su quella dei coloni, degli opranti e simili;

3. Intorno alle cause generali e particolari, e a queste sopratutto, da cui possa essere derivata l'anzidetta diminuzione.

I prefetti, cui era rivolta la sollecitazione del Ministro dell'Agricoltura, interessati direttamente essi pure per savia guida della propria amministrazione a conoscere il vero stato delle cose, si affrettarono con lodevole zelo a raccogliere le desiderate notizie. Secondo che stimarono meglio potersi conseguire l'intento, i diversi prefetti s'attennero a varie maniere d'indagine ed attinsero a parecchie fonti. Così le notizie furono domandate in diverse provincie direttamente ai Comizi agrari: in taluna anche le Intendenze di finanza s'adoprarono a fornire le richieste informazioni, mentre qualche prefetto avvisò meglio affidare l'incarico di bene ponderate risposte ad egregi e coscienziosi agricoltori. Alcuni avvalorarono le loro informazioni con notizie numeriche, che con tinte più chiare e più precisi contorni possono rappresentare lo stato reale odierno della proprietà fondiaria.

Tutte le risposte direttamente date dai prefetti, o per essi procacciate alle domande ministeriali, furono ora pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura.

Si ebbe per tal modo una copiosa raccolta di notizie imparzialmente trascritte, anche dove per avventura potevano sembrare troppo fosche le tinte, e si ottenne così di poter compiere un utilissimo esame dei notevoli fenomeni della nostra economia rurale. Ne riassumiamo i risultati riferendoli alle varie regioni italiane, dal nord al sud, e più specialmente alle provincie che le costituiscono.

Piemonte. — Nella provincia di Cuneo si accresceva gradualmente di numero la classe dei fittaiuoli nei primi anni del nostro risorgimento, e per tal modo si rialzavano i fitti con l'aumentare delle richieste dei terreni. Ma deprezzandosi le derrate e crescendo invece le imposte, specialmente le addizionali, peggioravano le condizioni degli agricoltori e si arrestavano i miglioramenti dei fondi rustici. Per evitare rovine sarà necessaria la riduzione dei fitti al rinnovarsi delle locazioni.

Nella provincia di Torino migliorava la proprietà fondiaria, e si accresceva il valore dei terreni, come altresì dei fitti, nel periodo dal 1815 al 1860. Ma negli ultimi anni la proprietà fondiaria rinviliva al piano, mentre restava bene apprezzata sulle colline ove il vino ancor bene rimunera. Gli affittuari scoraggiati invocavano forti riduzioni nei fitti.

Nella provincia di Alessandria medesimamente i prezzi dei terreni e dei fitti, dopo aver aumentato per vari anni notevolmente, entrarono in un periodo di progressiva diminuzione; però i canoni si mantengono tuttora molto al di sopra di quelli che si pagavano allo iniziarsi del nostro risorgimento politico.

Nella provincia di Novara s'ebbe fino al 1880 un aumento persino del doppio nei fitti: poi questi si avviarono a sensibile diminuzione nella parte piana della provincia, ove esiste la grande proprietà; invece nella parte montuosa non s'avverte alcuna crisi.

Lombardia. — Nella provincia di Sondrio i fitti sono ancora in sensibile aumento rispetto ai canoni d'un quindicennio addietro.

Nella provincia di Como, in cui sono rare le estese fittanze, v'ha manifesta tendenza a progressivo decremento.

Nella provincia di Bergamo v'ha aumento nella parte montuosa e diminuzione nella piana, e così in quella di Brescia, ove però sono assai rare le fittanze in montagna.

Nella provincia di Milano l'aumento durò fino al 1882, quindi cominciò la diminuzione: però i fitti non sono ancora discesi a misura inferiore a quella del 1862, ma si teme che ciò avverrà nei prossimi anni.

Nella provincia di Pavia aumenta fino al 1879, quindi sosta, e nel 1882 si incominciò a segnalare una diminuzione.

Nella provincia di Mantova, dopo il risorgimento politico, il fitto dei terreni segnò un progressivo aumento fino a sorpassare di circa un terzo la misura normale anteriore al 1866. Ora da qualche anno si segnala una diminuzione che non discese però sotto l'anzidetta misura. Ne sono danneggiati specialmente i piccoli proprietari, che sono molti, perchè la possidenza vi è frazionatissima, e si ridurrà il numero dei fittaiuoli.

Veneto. — Nella provincia di Verona continua ancora oggi, dal 1866, il progressivo aumento.

Nella provincia di Vicenza la diminuzione, nè grave nè estesa però, si cominciò a sentire nei latifondi in cui prevale la risicoltura e non nei poderi medi.

Nella provincia di Belluno, ove sono rare le affittanze, non si avverte diminuzione; così pure nella provincia di Udine, ove però si lamentano sofferenze della proprietà fondiaria per difetto di capitali.

Nella provincia di Treviso la diminuzione nòn è ancora cominciata, ma i fittaiuoli la chiedono, e in quella di Venezia già lievemente incominciò.

Nella provincia di Padova si è nel periodo di sosta negli aumenti e si prevede prossima la diminuzione.

Nella provincia di Rovigo s'ebbe finora continuo e notevole aumento nei fitti dei terreni alti della zona asciutta, ma non sono felici le condizioni dei possidenti e degli affittuari, impotenti per penuria di mezzi a colture miglioratrici, e gli operai si querelano di magre retribuzioni.

Liguria. — Nella provincia di Porto Maurizio è quasi sconosciuto il sistema di affitto dei terreni ed è pure rarissimo in quella di Massa Carrara, che però aumentava fino a pochi anni or sono. Nella provincia di Genova i fitti poco frequenti rimasero pressochè immutati nella zona interna, venendo invece nella plaga litoranea.

Emilia. — Nella provincia di Piacenza, dove è generale il sistema dell'affittamento dopo un notevole aumento, si sta ritornando alle antiche condizioni. Nella provincia di Parma, ove comincia a prevalere il sistema della mezzadria, i fitti aumentarono per un decennio, quindi decrebbero. Anche nella provincia di Reggio Emilia si estende la mezzadria; per i fondi affittati continua tuttora l'aumento. Nella provincia di Modena v'ha dal 1880 diminuzione nel prezzo dei fitti, notevole specialmente pei latifondi.

Nella provincia di Ferrara, ove non seguì un rapido accrescimento nei fitti, si riporta da pochi anni una non molto notevole diminuzione.

In quella di Bologna invece l'aumento fu rilevante, ed ora si afferma sensibile la diminuzione anche rispetto allo stato anteriore al nostro risorgimento che si considera come normale.

Nella provincia di Ravenna prevale la mezzadria per i terreni asciutti; quanto ai fitti peggiorano quelli dei beni appartenenti ad Opere pie. Nella provincia di Forlì la diminuzione dei fitti spettanti ai comuni ed alle Opere pie cominciò soltanto dal 1882.

Marche ed Umbria. — Nella provincia di Pesaro, come nelle altre delle Marche prevale la mezzadria, e la proprietà è frazionata, non affittandosi che i poderi degli Enti morali, che aumentarono molto i loro canoni fino al 1883, quindi l'incremento sostò, e già si nota qualche lieve diminuzione; nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata non ancora avvenne diminuzione dei fitti sui pochissimi terreni che soglionsi locare.

Nella provincia di Perugia è incominciata la diminuzione nei fitti, e si vanno generalizzando le mezzadrie.

TOSCANA. — In questa regione predomina la mezzadria, alla qual forma si ritorna anche pei poderi che da qualche anno si affittavano.

Nella provincia di Grosseto i fitti aumentarono notevolmente, poi scemarono, ma non discesero sotto la misura del 1860.

LAZIO. — Nei fitti dei latifondi dell'Agro romano continua ancora il progressivo aumento che fu molto notevole nei primi anni dopo la liberazione di Roma; ora però si accenna alla sosta e forse a prossima diminuzione. Già decrebbero, benchè di poco, i fitti dei piccoli poderi dei Castelli romani.

REGIONE MERIDIONALE ADRIATICA. — I pochi fitti della provincia di Teramo aumentati nel prezzo di circa un decimo dal 1860 non accennano ancora a diminuzione, così pure in provincia di Chieti; in quella di Aquila la diminuzione già cominciata non concerne che l'aumento costante dei passati anni.

Nella provincia di Campobasso vi fu aumento graduale e rapido dal 1860 al 1870, assai più lento nel decennio successivo, quindi decrescenza, però si è sempre al disopra del livello del decennio 1851-1860. Nella provincia di Foggia la diminuzione non è ancora cominciata, ma si presente vicina. Nella provincia di Bari dal 1865 fino al 1880 i fitti aumentarono nella misura del doppio e talora anche del triplo: ora cominciano a rinvilire, restando però sempre superiori a quelli che si pagavano prima del 1860. Nella provincia di Lecce l'aumento si arrestò nel 1875, e per molti latifondi si dovette, per rinnovare i fitti, accondiscendere a forti ribassi,

REGIONE MERIDIONALE MEDITERRANEA. — Nella provincia di Caserta dopo uno straordinario aumento incominciò nel 1880 la diminuzione, non spintasi però a una ragione minore di quella precedente al 1860. Analoghi fatti si constatarono nelle provincie di Benevento, Avellino Salerno, Catanzaro, Cosenza e Reggio di Calabria. Il ribasso si fa pure sentire in quella di Napoli ove non è molto comune il contratto d'affitto, e in quella di Potenza ove l'aumento precedente era stato minore che nelle provincie contermini.

SICILIA. — In tutte le provincie siciliane seguì, analogamente a quanto avvenne nelle Calabrie e nella Campania, un rapido e notevolissimo aumento di fitti dopo il 1860, aumento che nella provincia di Messina raggiunse la misura del doppio; quindi negli ultimi sosta e diminuzione che però in nessuna località segnò un regresso di fronte alle condizioni del 1860.

SARDEGNA. — Nelle provincie di Cagliari e di Sassari sono rare le locazioni di terreni; i fitti nella prima aumentarono fino al 1873, nella seconda fino al 1880, quindi decrebbero in ambedue notevolmente.

Terminato il riassunto de'mutamenti avvenuti nel fitto dei terreni per ciascuna regione d'Italia, ed accennate le più notevoli variazioni che si avverarono rispetto allo stato anteriore al periodo del nostro risorgimento politico, resta ora a compendiare in brevissima sintesi ciò che venne riferito intorno alle cause dell'aumento manifestatosi fino a pochi anni addietro e della diminuzione che si nota ora non in tutte ma in molte provincie del Regno, e inoltre a indicare sommariamente quali sieno i provvedimenti invocati per temperare le sofferenze della proprietà fondiaria e migliorare le condizioni dell'agricoltura italiana.

CAUSE DELL'AUMENTO DEL FITTO. — Provvido atterramento delle barriere doganali, che inceppavano il commercio fra i varii stati italiani — Notevoli agevolezze ai trasporti per terra e per mare dei prodotti agrari — Aumenti nei prezzi di tutte le derrate, favorite da larga e crescente esportazione — Grandi opere di prosciugamento e di irrigazione — Diffusione dell'insegnamento agrario, di scelti animali riproduttori e di ottime macchine rurali — Benefica trasformazione delle colture — Divisione dei latifondi — Decretazione del corso forzoso che, sostenendo i prezzi del bestiame, del riso e di altre derrate nazionali, ne favoriva l'esportazione — Concorrenza reciproca dei fittaiuoli che, allettati dai pingui lucri dei primi anni, si davano a gara sfrenata, stipulando talora contratti rovinosi.

CAUSE DELLA DIMINUZIONE DEL FITTO. — Deprezzamento delle derrate per la concorrenza estera dei cereali, delle sete, lane, ecc. — Gravezza delle imposte governative, e molto più delle sovraimposte comunali e provinciali — Rialzo nei prezzi delle acque d'irrigazione — Rincaro della mano d'opera in molte località raddoppiata — Diboscamenti e dissodamenti che aumentarono il suolo coltivabile — Malattie delle piante e degli animali — Adulterazioni dei prodotti agrari e dei concimi — Deprezzamento della proprietà fondiaria per l'offerta a mitissimi prezzi di terreni demaniali e per la repartizione dei demanii comunali — Tariffe protezioniste di quasi tutti i paesi finitimi all'Italia — Cessazione del corso forzoso — Insufficienza degli attuali istituti di credito agrario e quindi sfrenata usura — Gravezza dei debiti ipotecari.

PROVVEDIMENTI INVOCATI, a capo dei quali sta l'ormai sancito riordinamento dell'imposta fondiaria. — Equa riduzione dei fitti per i terreni dei comuni e delle Opere pie, locazioni a più lunga durata — Diminuzione delle varie imposte, e specialmente desiderata soppressione o almeno mitigazione della tassa di ricchezza mobile per gli affittuari, e freni efficaci alle sovraimposte comunali e provinciali — Affrancazione delle decime — Legge sull'emigrazione — Legge contro le adulterazioni dei prodotti agrari — Maggior vigilanza sanitaria contro le epizoozie — Riforma dell'ordinamento militare in modo che si sottraggano per il minor tempo possibile le braccia all'agricoltura — Agevolezze per le irrigazioni e prosciugamenti — Miglior regime dei fiumi arginati — Favoriti i rimboschimenti — Diffusione delle scuole agrarie — Cattedre ambulanti di agricoltura — Premi e incoraggiamenti per la meccanica agraria, la pastorizia e il caseificio — Facilitazioni alla compera del sale pastorizio — Trasformazione delle colture in altre più largamente remunerative e metodi più razionali di agricoltura — Libera coltivazione del tabacco, o almeno minori vincoli — Riordinamento su più larghe basi del credito agrario e fondiario — Facilitazioni di prezzo e di velocità nei trasporti terrestri e marittimi di tutto quanto riguarda l'agricoltura.

Tutti gli interrogati, autorità governative, comizi agrari, camere di commercio e privati agricoltori si accordano pressochè tutti con molta armonia di propositi nello stimar necessari i provvedimenti suaccennati per rimediare ai mali che colpiscono o minacciano la patria agricoltura. Ma fra tutti costoro, che nel numero di cento e dieci fornirono le chieste notizie, importa notare che tredici soltanto richiesero anche, con una certa timidezza e a modo di temperamenti affatto provvisorii, nuovi dazi protettori o aumento degli attuali, per limitare l'importazione dei cereali esteri in Italia.

NOTIZIE VARIE

Pubblicazioni. — La Direzione generale dell'agricoltura ha testè pubblicato il n. 106 dei suoi *Annali*, il quale contiene la descrizione dei laghi artificiali dell'Algeria, della Francia e del Belgio, visitati nella scorsa estate da due ingegneri espressamente delegati dal Ministero. È scopo di questo studio di far conoscere quelle grandi opere, poichè anche in Italia i laghi artificiali potrebbero tornare assai giovevoli all'agricoltura, specialmente nelle provincie meridionali in Sicilia ed in Sardegna, ove per la siccità estiva sarebbe di somma utilità poter immagazzinare, durante la stagione piovosa, grandi masse d'acqua per l'irrigazione.

È un volume di oltre 200 pagine con 26 figure intercalate nel testo, ed un atlante contenente una carta geologico-litologica dell'Algeria e 19 tavole.

In esso sono trattate tutte le questioni attinenti alla costruzione di quelle opere colossali, come le condizioni stratigrafiche e litologiche dei terreni di fondazione, il modo di costruzione delle dighe, la possibilità e convenienza dello sbarramento delle valli.

È assai interessante la descrizione delle cadute di alcune dighe e la discussione delle cause che le produssero, da cui possono trarsi utili ammaestramenti.

Notizie delle campagne. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade del maggio decorso:

L'aumento della temperatura e la bella stagione hanno ovunque rinvigorita la campagna; sicchè ora, per la rigogliosa vegetazione dei cereali, delle viti, delle piante fruttifere e dei fieni, si ha ben ragione di sperare ottimi raccolti. E sebbene i venti e le brine abbiano colpito alcuni luoghi, pure non si risentiranno che lievissimi danni, atteso la piccola estensione delle campagne colpite. Dovunque i bachi crescono ottimamente, e la foglia del gelso è bella ed abbondante.

Campagna serica del 1886. — Dallo stesso *Bollettino* togliamo il seguente riassunto, che va fino al 25 maggio:

L'allevamento procede ovunque in modo assai soddisfacente. A tale condizione ha contribuito grandemente la temperatura, più che mai favorevole alla coltivazione del prezioso bombice. La foglia vegeta rigogliosamente, e i bachi hanno superata la seconda muta, nelle regioni settentrionali, e sono presso alla quarta nei paesi del mezzogiorno. Tutto fa sperare un buon risultato, e, in generale, gli allevatori sono molto confortati dalla previsione di un aumento nei prezzi dei bozzoli. In qualche comune, come in quel di Teramo, molti contratti di bozzoli si sono già conchiusi da lire 4 a 4 50 al chilogrammo.

La ferrovia del Gottardo. — Sulla frequenza dei passeggeri e delle merci sulle ferrovie del Gottardo nei primi quattro mesi del corrente anno, in confronto al corrispondente periodo dell'anno scorso, si hanno ora queste cifre:

Periodo	Passeggeri	Introito	Per persona
1886	271,561	L. 952,153	L. 3 50
1885	261,238	» 958,105	» 3 67
1886	+ 10,288	— L. 5,952	— L. 0 16

Periodo	Merci	Introito	Per tonn.
1886	tonn. 169,706	L. 2,055,793	L. 12 10
1885	» 188,226	» 2,250,970	» 11 96
1886	— 18,520	— L. 195,186	+ L. 0 14

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 giugno 1886.

In Europa depressione al nord, altra secondaria intorno alla Boemia. Bodo 749; Praga 754; Portogallo, Russia meridionale 762.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito.

Venti generalmente forti intorno al ponente, al nord e centro.

Pioggie e temporali all'estremo nord.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamani cielo misto.

Alte correnti del 3° quadrante.

Venti deboli o freschi intorno al ponente.

Barometro a 756 mm. sull'Emilia, a 759 sulla Sardegna, a Roma ed a Lesina; a 761 sulla Calabria.

Mare mosso o agitato lungo la riviera ligure, calmo altrove.

Probabilità:

Venti del terzo quadrante.

Cielo nuvoloso con qualche temporale specialmente al nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	21,4	11,5
Domodossola	piovoso	—	24,1	12,3
Milano	temporalesco	—	26,7	15,5
Verona	coperto	—	21,1	16,6
Venezia	1|1 coperto	calmo	26,0	17,8
Torino	1|2 coperto	—	25,9	13,7
Alessandria	1|4 coperto	—	25,0	15,9
Parma	1|2 coperto	—	26,4	15,5
Modena	1|4 coperto	—	28,4	15,9
Genova	coperto	agitato	22,8	18,0
Forlì	1|1 coperto	—	26,0	18,0
Pesaro	sereno	calmo	27,7	18,4
Porto Maurizio	sereno	mosso	23,6	17,0
Firenze	sereno	—	25,5	—
Urbino	1|4 coperto	—	28,8	13,9
Ancona	1|4 coperto	calmo	27,5	18,0
Livorno	1,2 coperto	calmo	25,5	16,5
Perugia	coperto	—	24,7	14,9
Camerino	1|4 coperto	—	22,9	14,4
Portoferraio	1|4 coperto	legg. mosso	23,8	17,4
Chieti	coperto	—	23,0	14,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	1|2 coperto	—	27,0	16,0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	3|4 coperto	—	29,6	16,6
Bari	3,1 coperto	calmo	25,5	16,0
Napoli	sereno	calmo	24,1	17,0
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	20,2	12,0
Lecce	sereno	—	29,5	17,0
Cosenza	3|4 coperto	—	28,6	17,0
Cagliari	coperto	calmo	31,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	23,2	19,4
Palermo	caligine	calmo	28,3	17,1
Catania	sereno	calmo	26,1	19,4
Caltanissetta	sereno	—	27,7	17,6
Porto Empedocle	1|4 coperto	calmo	25,0	19,2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	26,0	19,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 GIUGNO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	759,4	959.5	760,8
Termometro	21,2	25,0	24,6	20.8
Umidità relativa	62	44	58	78
Umidità assoluta	11,55	10,45	13,24	14,28
Vento	S	S	S	SSE
Velocità in Km.	1,0	25,0	25.0	3,5
Cielo	nuvoloso	quasi coperto	quasi coperto	quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,5 - R. = 21,20 — Min. C. = 16,0 - R. = 12,80.
Pioggia in 24 ore, poche goccie.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	98 40 *ex-cou.*	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	100 75	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	99 25	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	487 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	730 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	576 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2270 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	912 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	725 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	982 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	580 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	460 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	543 1/2
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	521 »	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	324 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	318 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 25
	Parigi	*chèques*	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 07
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 25 giugno
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 100 05, 100 10 fine corrente.
Azioni Banca Romana 1115, 1120, 1122 fine corrente.
Azioni Banca Generale 643 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commer. 704, 705, 707, 709, 710, 722 fine corr.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1765, 1745, 1735 fine corr.
Azioni Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 1940, 1945, 1950, 1948 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 949, 948, 947, 946, 945, 944 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 372 1/2, 380 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 giugno 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 100 453.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 283.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 066.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 710.

V. TROCCHI: *Presidente*.

N. 122.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi ieri, essendo andato deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane, del 17 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla ordinaria sessennale escavazione (dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1892), col mezzo di cavafondo a ruote ed a mulinelli, del porto e della darsena di Portoferraio e dei fossi interni del porto stesso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 154,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 dicembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) **Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;**

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6,000, ed in lire 16,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di seguìto deliberamento; epperò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 22 giugno corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore

Roma, 5 giugno 1886.

8167 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 28 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, nella sala per gli incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina in questo Dipartimento durante l'esercizio finanziario 1886-87 di:

Olio di oliva di 1ª qualità per macchine, e di olio finissimo per Siluri, per la somma presunta complessiva di lire 74,190.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Napoli e R. Cantiere di Castellammare in due rate, e nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 7400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 20 luglio 1886.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni delle costruzioni navali di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni delle costruzioni predette, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Napoli, 5 giugno 1886.

8141 Il Segretario della Direzione: CAMILLO MIGLIACCIO.

MUNICIPIO DI CASERTA

Procedutosi oggi, per mezzo di pubblici incanti, allo appalto dei lavori per il Mercato settimanale e per il Mercato del bestiame, con il prolungamento di via Vittoria e sistemazione della via del Popolo, il primo lotto è rimasto provvisoriamente aggiudicato a Vincenzo Santonastaso col ribasso del diciannove per cento. Il secondo lotto ad Aniello Montefusco col ribasso del ventitre per cento. Il terzo lotto a Carmine De Rosa col ribasso del ventiquattro per cento, ed il quarto lotto a Luigi De Rosa col ribasso del ventidue per cento.

A norma del precedente manifesto in data 14 maggio p. p., inserito nel n. 92 del Foglio degli Annunzi legali del 15 detto, e nel n. 114 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il termine utile pel miglioramento non inferiore delle predette aggiudicazioni provvisorie è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 21 del corrente mese di giugno.

Caserta, 4 giugno 1886.

Visto — Il Sindaco: SILVESTRI.

8119 Il Segretario: A. CARULLO.

Ufficio Amministrativo della Provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che nell'asta oggi tenutasi in questo Ufficio, l'appalto delle opere e provviste per le manutenzione novennale che avrà principio col 1° gennaio 1887 del tronco della strada provinciale Torino Svizzera compreso fra il limite territoriale di Biella con Vercelli al ponticello detto Vignazza presso Buronzo e l'abitato di Gattinara, venne provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 0 51 per ogni cento lire del prezzo soggetto a ribasso d'asta, per cui il medesimo fu ridotto a lire 5979 35.

Il termine utile per offrire un ulterior ribasso che non potrà essere inferiore del ventesimo della somma preaccennata, scade al suonare delle ore undici antimeridiane del giorno 19 del corrente mese di giugno all'orologio della torre del palazzo provinciale.

Coloro che intenderanno di fare il suddetto ribasso dovranno presentare a quest'Ufficio oltre al presente certificato d'idoneità, la quietanza comprovante di aver depositato nella cassa speciale di questa Provincia la somma di lire 700 in numerario od in vendita pubblica ed effettuare contemporaneamente il deposito di lire 1000 presso il sottoscritto segretario capo per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola quest'impresa è visibile in quest'Ufficio provinciale.

Novara, 5 giugno 1886.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Ammin. Provinciale: TORNIELLI BELLINI.

8165

TRENTOTTESIMO SORTEGGIO dei numeri delle obbligazioni del prestito di lire quattro milioni contratto nel 1886 dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Industriale Subalpina, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì 1° giugno 1886.

8672 3326 90 63 2138 2245 50 7453 3586 2390 3300
11230 10291 1882 9423 104 7853 3205 5794 4769 8621

Per copia conforme.

8166 Il Direttore ANNARO.

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Piazzatorre, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in piazza Brembana e del presunto reddito lordo di lire 163 80.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, addì 29 maggio 1886.

8163 L'INTENDENTE.

Intendenza di Finanza di Vicenza

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative infradescritte; le quali saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

N. progressivo	Numero della rivendita	COMUNE in cui è situata la rivendita	Borgata o frazione	MAGAZZINO E SPACCIO da cui dipende la rivendita	Reddito lordo
1	2ª	Rosà	Cusinati	Bassano	371 97
2	2ª	Valstagna	»	Bassano	171 37
3	3ª	Recoaro	Rovegliano	Valdagno	120 »
4	10ª	Lonigo	Monte	Lonigo	90 »
5	3ª	Montebello	Selva	Lonigo	80 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi criminali, dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Vicenza, lì 2 giugno 1886.

8088 *L'Intendente*: DE VILLENEUVE.

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

AVVISO D'ASTA.

È avvisato il pubblico che la mattina del giorno 15 del mese di giugno 1886, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio comunale, ed innanzi del sindaco, all'incanto per lo

Appalto dei lavori per la costruzione di un edificio in S. Nicola ad uso di casa comunale e scuola, giusta il progetto e capitolato redatto dall'ingegnere signor Consiglio Gregorio e 20 agosto 1884, e superiormente approvato.

In base alla deliberazione di questo Consiglio comunale 14 aprile 1886, resa esecutiva a 7 maggio spirante, l'asta sarà aperta sulla somma di lire 13,012 50, salvo la misura finale.

Le subaste saranno eseguite col metodo delle candele, e l'aggiudicazione sarà fatta a favore dell'ultimo migliore offerente.

Il ribasso non potrà essere per ciascuna licitazione minore dell'1 per 100 sul totale dell'appalto.

Per gli effetti dell'asta gli offerenti dovranno depositare la somma di lire 300, e l'aggiudicatario dovrà somministrare la cauzione stabilita nel capitolato generale, sotto le cui condizioni l'appalto si effettuisce.

Le spese tutte relative anderanno a carico dell'aggiudicatario.

In questa segreteria sono ostensibili a chiunque gli atti relativi.

Il termine utile per presentare offerta col ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 30 giugno 1886.

Gallipoli, 31 maggio 1886.

8177 Il Sindaco: B. GOZZI.

N. 120.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 29 maggio p. p., da questa Direzione Generale e dalla Regia Prefettura di Caserta, giusta l'avviso di asta del 6 detto mese, lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla deviazione dell'infimo tronco del torrente Roccarainola e sua immissione nel Gaudo, a monte dell'abitato di Cicciano,

venne deliberato per la presunta somma di lire 75,481 88, dietro l'ottenuto ribasso di lire 21 25 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 23 giugno corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 8 giugno 1886.

8032 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO MILANO

Capitale sociale lire 7,000,000, interamente versato

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni la *Trentesimaterza* estrazione semestrale a sorte per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse, verrà pubblicamente eseguita il giorno di lunedì 21 corr. alle ore 1 pom. negli uffici di sede dell'Amministrazione in Milano, Corso Venezia n. 31.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione in questo stesso Periodico ufficiale, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire 500, a partire dal giorno 5 luglio p. v., presso la Banca di Credito Italiano, via Alessandro Manzoni 4, e conseguentemente cesseranno dal 1° di detto mese di essere fruttifere, nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà, nel locale medesimo dell'Amministrazione all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, non che delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime, estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, addì 5 giugno 1886.

8159 LA PRESIDENZA.

Il Sindaco di Manfredonia, manifesta

Che nel giorno 20 giugno 1886, alle ore 11 ant., in questo Palazzo comunale sarà celebrato un pubblico esperimento d'asta per l'affitto degli ettari 320 di suolo a pascolo ed a cultura nel bosco Cavolecchia, per la durata di cinque anni e per l'annuo estaglio di lire 5000.

Il capitolato d'appalto fu pubblicato sul numero 108 della *Gazzetta Ufficiale*, e sarà ostensibile nell'ufficio comunale.

I fatali scadranno nel 5 luglio p. v., a mezzodì.

Manfredonia, 3 giugno 1886

8178 Il Sindaco: G. GRASSI.

Congregazione di Carità di Galatina

(PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO)

Avviso di seguita aggiudicazione.

Nella subasta tenuta oggi per l'alienazione della Masseria Robertini Piccoli, di proprietà di quest'Ospedale civile, il fondo è rimasto provvisoriamente aggiudicato per lire 60,050 al senatore Tamborino Achille da Maglie. Si rende perciò di pubblica ragione che, coerentemente all'avviso d'asta de' 13 maggio decorso, il termine utile (fatali) per presentare offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane del giorno 29 corr.

Chiunque abbia interesse potrà presentare la sua offerta, accompagnata da un deposito di lire 6000, nella Segreteria della Congregazione di carità, nel termine sopra stabilito.

Galatina, 4 giugno 1886.

Visto: Il Presidente: Cav. ORAZIO CONGEDO.

8176 Il Segretario: LUIGI VIVA.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che, ad istanza della Direzione generale del Fondo per il Culto, succeduta al R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, ed in danno di Tassi Bernardino, avrà luogo avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nella udienza del 30 luglio 1886 l'incanto per la vendita del locale terreno per uso di stalla, sito in Palombara Sabina, via Savelli, civico numero 40.

L'incanto verrà aperto sul prezzo pel quale veniva detto fondo deliberato al suddetto Tassi col ribasso di un decimo, e cioè per lire 189.

8175 SAVERIO SECRETI proc.

AVVISO.

Si rende noto che, in seguito ai felicissimi risultati riportati dagli esperimenti seguiti negli stabilimenti del signor Domenico Martinori nell'aprile decorso delle seghe diamantate A. L. Taverdon, brevettate dal Governo italiano per tutto il Regno, come dall'attestato 31 dicembre 1884, n. 17460, esso Martinori ha acquistato definitivamente con contratto 10 maggio 1886, registrato il 29 detto mese ed anno al reg. 12, sez. 1, n. 7517, il diritto dell'esercizio di detta privativa dal sullodato Taverdon e C., da applicarsi nella sola città e comune di Roma anche con facoltà e diritto di concedere o far applicare le dette seghe diamantate ad altri, sempre nella sola città e comune di Roma, come solo ed esclusivo proprietario e padrone della detta privativa.

Tanto il Martinori reca a conoscenza del pubblico per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Domenico Martinori.

8174 SAVERIO avv. SECRETI proc.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 12 maggio, in Muro Lucano,

Sulla istanza del signor Giovanni cavalier Corsini, intendente di finanza della provincia di Basilicata, qual rappresentante l'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, domiciliato in Potenza per ragion della carica, ed elettivamente in Melfi per la presente procedura, nello studio dell'avvocato e procuratore signor Vincenzo Plastino,

Io Francesco Amati, usciere presso la Pretura di Muro Lucano ove domicilio, ho citato il signor Giuseppe Gennario fu Pio e Serafino Pistolese di Alfonso, proprietarii qui domiciliati e residenti, a comparire alla pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Melfi, nel mattino di mercoledì due entrante mese di giugno, alle ore 10 ant., nel solito locale, Palazzo Araneo, per sentir convalidare la reiscrizione presa a norma dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885, nella Conservazione delle ipoteche di Basilicata, a 27 ottobre 1885, della iscrizione del 23 novembre 1876, colla condanna di essi convenuti alle spese del giudizio e compenso di avvocato. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione. Ho loro dichiarato infine che il detto signor Vincenzo Plastino, avvocato e procuratore presso il Tribunale di Melfi, procederà per lo istante.

Copie dell'atto presente, da me usciere firmate, sono state portate nei rispettivi domicilii di essi citati, consegnandole quella del signor Gennario nelle sue mani e quella del signor Pistolese nelle mani del padre D. Alfonso che se ne è incaricato per la copia del figlio. Costa l'atto lire 2 40.

Francesco Amati, usciere.

Per copia conforme.

8173 L'usciere: FRANC. AMATI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nell'udienza del giorno 19 luglio 1886, ore 10 ant. e seguenti, nella sala di udienza del R. Tribunale di Viterbo, sull'istanza del Credito fondiario del Banco S. Spirito di Roma in persona dell'onorevole sig. comm. Augusto Silvestrelli direttore generale, contro il signor Cestelli Pietro, domiciliato in Roma, ovvero, ed anche contro il fallimento di detto Pietro Cestelli in persona del legittimo rappresentante avrà luogo la vendita giudiziale, ed al pubblico incanto dello stabile appresso descritto posto nel comune di Ronciglione.

Se ne prevengono tutti gli aventi interesse a senso di legge e per ogni effetto di ragione.

Descrizione dello stabile:

Casa di nuova costruzione con area scoperta, stalla e fienile, sita in Ronciglione al vicolo Nono, n. 1, e via Borgo di Sopra, civici numeri 46 e 48, segnato in mappa lettera S. C., coi numeri 2667, L, 2668, M, 2669, O, 2670, N, 2671, P, 2674, confinante la strada da più lati, Bartoloni Irene di Achille in Seneci, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 49 69.

Viterbo, 3 giugno 1886.

8129 LUIGI avv. SAVERI proc.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 9 luglio 1886, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, avrà luogo la vendita del seguente fondo, espropriato in danno di Papi Francesco fu Teodosio, ad istanza dell'Istituto di Credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma.

Descrizione dell'immobile posto nel comune di Nerola, mandamento di Palombara Sabina.

Terreno, vocabolo Casale Fornetti, confinante con la strada comunale che conduce a Fara, principe Sciarra e Papi, mappa sez. 1ª, nn. 592 al 598, 602 al 606, 616, 764, 765, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 20 57.

La vendita sarà eseguita alle condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 6 giugno 1886.

8127 AVV. CARLO PATRIARCA.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno dodici maggio, in Venosa,

Sulla istanza del signor Giovanni cav. Corsini, intendente di finanza della provincia di Basilicata, qual rappresentante l'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico, domiciliato in Potenza per ragione della carica ed elettivamente in Melfi per la presente procedura nello studio dell'avvocato e procuratore signor Vincenzo Pastino,

Io Pasquale Leonardo, usciere addetto alla Pretura mandamentale di Venosa, ove domicilio,

Ho citato il signor Aniello Benevento, cav. proprietario, qui domiciliato e residente, a comparire alla pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Melfi, nel mattino di mercoledì 2 entrante mese di giugno, alle ore 10 ant., nel solito locale Palazzo Araneo, per sentir convalidare la reiscrizione presa a norma dell'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, nella Conservazione delle ipoteche di Basilicata il 28 agosto 1885 della iscrizione del 28 maggio 1872, colla condanna del convenuto alle spese del giudizio e compenso di avvocato. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione. Gli ho dichiarato infine che il detto signor Vincenzo Plastino, avvocato e procuratore esercente presso il lodato Tribunale procederà per lo istante.

Copia di questo atto da me usciere firmata è stato lasciato nel domicilio di esso signor Benevento, consegnandola nelle sue mani.

Specifica:

Bollo in ripetizione L. 7 20

Rep. ed intimazione » 0 60

Scrittura . . . . . » 0 80

Totale a debito lire otto e centesimi sessanta (8 60).

8146. P. D. LEONARDO usciere.

AVVISO.

La Finanza dello Stato, non trovandosi in grado di riprodurre l'iscrizione a suo favore contro il fu Carlo Colabella fu Salvatore, di Melfi, per la somma di lire 5602 17 per capitale ed interessi di due prestazioni gravitanti sopra un vigneto olivetato con terreno ortolizio e piccola villetta, nonchè casina composta di varii vani alla contrada Due Cappelle e Ferrara; sul canneto ai Ponticelli, nonchè sul territorio in contrada Accovaturo in agro di Melfi, agli effetti degli articoli 3, 8 e 9 della legge 28 giugno 1885, numero 3196, fece eseguire la riproduzione in seguito di dichiarazione autentica, e con atto del giorno 1º giugno 1886 faceva citare i signori Salvatore ed Errico Colabella, quali eredi del padre Carlo, a comparire innanzi al Tribunale civile di Melfi per la udienza del giorno 16 detto mese, per farc convalidare la reiscrizione.

La istante Amministrazione sarà rappresentata innanzi al Tribunale dall'avvocato e procuratore signor Pasquale Picece.

Si rilascia il presente in doppio, per uso, ed ai sensi dell'art. 2 del regolamento 20 luglio 1885 sulla ricostruzione dell'ufficio delle ipoteche di Basilicata, oggi in Melfi il 1º giugno 1886.

8172 L'usc. FRANCESCO BIGOTTI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 9 luglio 1886 avanti la 1ª sezione del tribunale civile e correzionale di Roma avrà luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati in danno di Frattini Alessandro tanto in proprio nome che quale erede della fu Luisa Gaggi vedova Frattini e di Frattini Apollonia in Panatta ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Sambuci.

1. Terreno in contrada Fratta di Cecoraco seminativo art. 106 mappa sezione unica n. 548 gravato dal tributo diretto verso lo Stato di centesimi 31.

2. Casa in via del Viato civ. n. 12 mappa n. 39 sub. 4 40 sub. 2 41 sub. 2 gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 97.

3. Casa in via del Forno al civ. n. 8 mappa n. 45 sub. 2 e 45 1|2 sub. 2 gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 75.

4. Cantina in via del Viato civ. n. 83 reg. in mappa n. 189 sub. 1 gravata del tributo come sopra di lira 1 69.

5. Grotta in via del Viato civ. n. 76 in mappa n. 170 sub. 1 gravata del tributo diretto come sopra di centesimi 56.

6. Casa posta in via del Forno al civ. n. 6 seg. in mappa n. 953 sub. 2 953 1|2 sub. 2 gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 87.

La vendita sarà eseguita alle condizioni riportate nel bando depositato presso la Cancelleria del Tribunale.

Roma, 6 giugno 1886.

8128 AVV. CARLO PATRIARCA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Antonio Clementi è stato nominato curatore definitivo del fallimento dei fratelli De Giorgis.

Roma, 5 giugno 1886.

8130 Il cancelliere L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Rosa Greco da S. Pietro in Guarano, in nome proprio e come rappresentante i figli minori procreati col defunto consorte Pasquale Carrieri già notaio in detto comune, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 27 febbraio 1886, ha fatta istanza al Tribunale civile di Cosenza, per lo svincolo della cauzione notarile, che prestò il detto suo marito.

Chi avrà ragioni ad opporsi si uniformerà alla legge 25 maggio 1879, n. 4900.

Cosenza, 30 aprile 1886.

Per estratto conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

7539 Il canc. F. SCAMBELLERI.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 14 maggio in Avigliano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio, rappresentata in Avigliano dal sig. Cardinali Francesco, ricevitore del registro di Avigliano ove domicilia,

Io Angelo Petrone, usciere presso la pretura mandamentale di Avigliano ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Telesca Leonardo di Canio, proprietario qui domiciliato, che la istante Amministrazione succeduta al Capitolo di Avigliano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo denominato: Casa sattana, sita nell'abitato di Avigliano, confinante con casa di Vito Telesca e strada, riportato in catasto all'art. 133, con l'imponibile di lire 30, pervenuto al Demanio dal clero di detto comune, da esso posseduto in garentia del credito di lire seicentocinquantasette e centesimi cinquanta (L. 657 50), contro al sig. Telesca Leonardo di Canio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Avigliano nell'udienza che terrà il giorno 18 del mese di maggio nel solito locale delle sue udienze, per sentir dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere firmata, è stata portata nel domicilio di esso Rosa Domenica, consegnandola a mani di persona di sua famiglia.

8156 L'usc. ANGELO PETRONE.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno ventuno maggio in miglionico,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. Corsini cavalier Giovanni, ed in Montescaglioso dal ricevitore del registro sig. Cianelli Vanieri, ivi domiciliato.

Io Nicola Forestiere, usciere presso la Pretura di Montescaglioso, ivi residente,

Ho dichiarato al signor Crapulli Michele fu Giuseppe, domiciliato in Miglionico che la istante Amministrazione del Demanio per l'Asse Ecclesiastico, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo costituente il lotto n. 4099, cioè sottano in Miglionico alla strada Torchiano Z, n. 97, già della chiesa di Miglionico, confinante con Ciminale Nicola ed eredi di Michele Trajetta, mod. B, art. 103, imponibile lire 19 13, dico lire diciannove e centesimi tredici, da esso posseduto in garentia del credito di lire quattrocentotrentadue e centesimi novanta L. 432 90, contro al signor Crapulli Michele fu Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserve di esibire all'udienza,

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Montescaglioso, nella udienza che terrà il giorno 25 giugno corrente anno, ore 9 antimer. in poi, per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato Crapulli Michele, consegnandola nelle mani di sua moglie.

Questa seconda copia dell'atto medesimo, da me pure firmata, viene rilasciata alla parte istante per l'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

L'usciere: Nicola Forestiere.

Specifica totale per metà lire 1 15.
N. Forestiere usciere.

Per copia conforme,

8048 NICOLA FORESTIERE usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, ed alli 19 del mese di maggio in Corleto Porticara,

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio, rappresentata dall'ill.mo signor intendente delle finanze residente in Potenza, e che dichiara di eleggere domicilio in questo comune, e presso il cancelliere della pretura, D. Camillo Pompeo Carlucci,

Io Pietro Jasillo, usciere presso la R. pretura del mandamento locale, ove domicilio,

Ho dichiarato, come col presente atto dichiaro, al signor Francolino Biagio fu Pasquale, proprietario qui domiciliato, quanto segue:

Nel 3 giugno dell'anno 1872, il dichiarato signor Francolino Biagio si rese deliberatario mediante incanto di pubblica gara di un sottano in contrada Capo Laterra di questo abitato, con confini Jerardi Giuseppe, Francolino Carlo e Pallotta Giambattista, pervenuta al Demanio dalla Chiesa ricettizia di Corleto Perticara, pel prezzo di lire 370 92.

In conto di tale prezzo d'acquisto, avendo il deliberatario signor Francolino pagato lire 74 85, così, nel mentre si dichiarava proprietario del suindicato immobile, lo si costituiva debitore tanto nel residuo prezzo in lire 296 07, come di un quinquennio d'interessi al 6 0[0 annuo, e per la garanzia dei rispettivi pagamenti si ritenne soggetta a vincolo ipotecario la casa venduta.

In effetto, nel 30 marzo 1873, dalla amministrazione demaniale veniva presa ipoteca legale a favore dell'Asse ecclesiastico fino alla concorrenza di lire 380 37, complessivo ammontare di capitale ed interessi, presso la Conservazione delle ipoteche in Potenza, e ciò in forza di processo verbale d'incanto a pubblica gara, tenuta innanzi al pretore di Montemuro, in data 3 giugno 1872, ivi registrata il 25 stesso mese al n. 232.

In esecuzione della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, il signor intendente delle finanze, in rappresentanza del Demanio per l'Asse ecclesiastico nel 25 novembre stesso anno, presentava all'ufficio delle ipoteche di Potenza, domanda di reinscrizione dell'ipoteca legale stata accesa il 30 marzo 1873, formalità questa che a seconda riproduzione venne inscritta all'articolo 25729 del relativo registro.

Ora nella impossibilità in cui trovasi l'amministrazione di presentare i titoli accennati all'art. 1° della succitata legge, è nella necessità di optemperare al disposto dell'art. 8, a che provvede col presente atto. Il che tutto premesso e ritenuta sulla reiteratami istanza io infrascritto usciere ho citato come col presente atto cito il signor Biagio Francolino fu Pasquale a comparire all'udienza che si terrà dall'illmo sig. Pretore del mandamento locale nella mattina del giorno 25 andante maggio ore 9 antim. per ivi sentir accogliere la presente domanda, ed all'effetto con sentenza da unirsi di clausola provvisionale sentir dichiarare la convalida dell'ipoteca legale 30 marzo 1883 reinscritta presso l'uffizio delle ipoteche in Potenza il 4 dicembre 1875, sotto l'art. 25729 del registro di formalità gravitante la casa sottano in contrada Capolaterra in narritiva dol presente atto coerenziata, e ciò per ogni conseguente effetto di legge e di ragione.

Salvo e riservato ogni altro diritto, ragione ed azione, non escluso il rimborso delle spese ed indennità da ripetersi nel caso che dal prefato signor Francolino venisse impugnata la domanda attrice.

Copie del presente atto collazionate e firmate sono state lasciate una al domicilio del signor Francolino, consegnandola nelle mani di sua moglie, e l'altra all'uffizio della conservazione delle ipoteche di Potenza a nome del signor Intendente o giornale ufficiale

Specifica totale lire 9 90.

8143 L'usciere: PIETRO IASILLO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO,

Con sentenza del tribunale civile di Casale Monferrato 8 aprile 1886 sull'istanza di Coppo Maria moglie di Tappa Lorenzo è stata dichiarata l'assenza di Coppo Vincenzo fu Sebastiano.

Casal Monferrato, 30 aprile 1886.

7375 DELL'AGLIOP, *proc.*

AVVISO. 8125

L'anno milleottocentottantasei il giorno 28 maggio in Bernalda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini, ivi domiciliato,

Io Giuseppe Forastiere, usciere presso la Pretura di Pisticci,

Ho dichiarato alli signori Belisario Liborio e Mauro del fu Gabriele, quali eredi del detto loro padre, domiciliati in Bernoldo, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero degli ex-Riformati di Bernalda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sulla casa soprana alla strada Piazza, ora Corso Metoponto, in abitato di Bernalda, n. 68, tabella G, n. 84, in testa di Belisario Mauro fu Gabriele, da essi posseduta in garentia del credito di lire 884, giusta istrumento del 15 marzo 1858 per not. Giordano, contro il signor Belisario Gabriele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1886, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura mandamentale di Pisticci, nell'udienza che terrà il giorno ventisei prossimo vegnente mese di giugno, per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie tre di questo atto, da me sottoscritto usciere firmate, una sarà fatta tenere al signor intendente di finanza di Potenza per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e le altre due le ho portate e lasciate nel domicilio di essi signori Liborio e Mauro Belisario, consegnandole a persona di loro famiglia.

Un estratto poi di questo stesso atto, anche da me sottoscritto usciere firmato, si rimetterà pure all'ufficio di Intendenza di Basilicata per la inserzione nel Bollettino della R. Procura.

L'usciere GIUSEPPE FORASTIERE.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 19 del mese di maggio, in Corleto Perticara,

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio, rappresentata dall'illustrissimo signor intendente in Potenza, e che dichiara di eliggere domicilio in questo comune, presso il signor cancelliere D. Camillo Pompeo Carlucci.

Io Iasillo Pietro, usciere presso la R. Pretura del mandamento locale ove domicilio.

Ho dichiarato come col presente atto dichiaro al signor Pasquale Toce fu Biagio, proprietario, domiciliato in Corleto Perticara, quanto segue.

Nel 3 giugno dell'anno 1872 il dichiarato signor Toce Pasquale si rese deliberatario, mediante incanto a pubblica gara, di una casa ad uso stalla, in contrada Crocevecchia, in questo abitato, confinante con Toce Nicola e Montano Pasquale, pervenuta al Demanio della Chiesa ricettizia di Corleto Perticara, pel prezzo di lire 536 71.

In conto di tale prezzo d'acquisto avendo il deliberatario signor Toce pagato lire 53 68, così nel mentre si dichiarava proprietario del suindicato immobile, lo si costituiva debitore tanto del residuo prezzo consistente in lire 483 03, quanto di un quinquennio di interesse al 6 0[0 annuo e per la garanzia dei rispettivi pagamenti si assoggettò a vincolo ipotecario la casa venduta.

In effetto nel 30 marzo 1873 dalla Amministrazione demaniale veniva presa ipoteca legale a favore dell'Uso Ecclesiastico fino alla concorrenza della somma di lire 627 93, complessivo ammontare di capitale ed interessi, presso la conservazione delle ipoteche in Potenza, e ciò in forza di processo verbale d'incanto a pubblica gara tenuta innanzi il pretore di Montemurro in data 3 giugno 1872 ivi registrato il 25 stesso mese al n. 232.

In esecuzione della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), il signor intendente delle finanze in rappresentanza del Demanio per l'Asse Ecclesiastico, presentava nel 25 novembre stesso anno, all'ufficio delle ipoteche di Potenza, domanda di reiscrizione d'ipoteca legale, inscritto il 30 marzo 1873, formalità questa che a seconda della riproduzione venne iscritta allo articolo 25706 del relativo registro.

Ora nell'impossibilità in cui trovossi l'Amministrazione di presentare i titoli accennati all'art. 1 della succitata legge e nel dovere di ottemperare al disposto dell'art. 8 al che provvede col presente atto.

Il che tutto premesso e ritenuto, sulla reiteratami istanza, io infrascritto usciere ho citato, come col presente atto cito, il sig. Toce Pasquale fu Biagio a comparire all'udienza che si terrà dall'ill.mo sig. pretore del mandamento locale nella mattina del giorno 3 luglio veniente, ore 9 antim., per ivi sentir accogliere la presente dimanda ed all'effetto con sentenza da munirsi di clausola provvisionale, sentir dichiarare la convalida dell'ipoteca legale 30 maggio 1873, riensérita presso l'Ufficio delle ipoteche in Potenza il 4 dicembre 1885 sotto l'art. 25706 del registro di formalità, gravitante la casa ad uso stalla alla contrada Crocevecchia in narrativa, del presente atto coerenziata e ciò per ogni conseguente effetto di legge e di ragione.

Salvo e riservato ogni altro dritto, ragione ed azione, non escluso il rimborso delle spese ed indennità da ripetersi nel caso che dal prefato signor Toce venisse contrastata la domanda attrice.

Copie del presente atto, collazionate e firmate, sono state lasciate una nelle mani della moglie del Toce e l'altra nella Conservazione delle ipoteche di Potenza, o Giornale ufficiale.

Specifica totale lire 9 90.

N. 79 del repert.

Il canc. CAMILLO P CARLUCCI

8144 PIETRO JASILLO usciere.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Si fa noto che con atto del sottoscritto in data 3 giugno corrente il signor Giacomo Floridi, nato e domiciliato a Roma, in via del Governo Vecchio, n. 73, piano 3°, emetteva dichiarazione di accettare col beneficio dello inventario la eredità testata del proprio genitore Vincenzo Floridi, morto in Roma, in detta ultima sua dimora, il giorno 3 marzo 1886.

Roma, 5 giugno 1886.

8131 G. MANGANO canc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.